



ITALIA

## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Un Girotondo per diventare Grandi

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i giovani

Codifica: E02

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

SEDE	OBIETTIVI SPECIFICI
Istituto Comprensivo Perri-Pitagora	<b>Obiettivo 1.1:</b> Garantire sicurezza e protezione nei luoghi scolastici, offrendo adeguata accoglienza e contrasto ad eventuali pericoli e forme di bullismo.
Istituto Comprensivo Perri-Pitagora	<b>Obiettivo 2.1:</b> Incrementare le attività di animazione educative e di cura rivolte ai minori attraverso attività ludiche.
Istituto Comprensivo Perri-Pitagora	<b>Obiettivo 3.1:</b> Garantire una costante azione di affiancamento e di potenziamento relazionale a favore dei minori con difficoltà di apprendimento e/o problematiche legate alle situazioni familiari

SEDE	OBIETTIVI SPECIFICI
Gruppo Minori 78	<b>Obiettivo 1.1:</b> Potenziare la sinergia tra le varie agenzie educative del territorio
Gruppo Minori 78	<b>Obiettivo 2.1:</b> Ridurre gli insuccessi scolastici dei ragazzi destinatari del progetto e migliorare il loro livello di apprendimento
Gruppo Minori 78	<b>Obiettivo 3.1:</b> Promuovere l'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi e dei giovani socialmente più emarginati
Gruppo Minori 78	<b>Obiettivo 4.1:</b> Accrescere l'autostima e l'autonomia dei giovani coinvolti e migliorare quindi le loro competenze sociali e relazionali

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Le attività per gli operatori volontari per la sede di attuazione Istituto Comprensivo Perri- Pitagora saranno le seguenti:

<b>Obiettivi del Progetto</b>	<b>Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:</b>
<b>Obiettivo 1.1</b> Garantire sicurezza e protezione nei luoghi scolastici, offrendo adeguata accoglienza e contrasto ad eventuali pericoli e forme di bullismo	<ul style="list-style-type: none"><li>- Supporto nella raccolta delle esigenze e dei bisogni dei bambini nella scuola pilota;</li><li>- Supporto nelle attività di coordinamento degli interventi e di programmazione con gli enti beneficiari</li><li>- Collaborazione nella raccolta del materiale, lavori, report.</li><li>- Organizzazione del materiale.</li><li>- Gli operatori volontari supporteranno gli assistenti di sostegno nella predisposizione e messa in pratica delle attività;</li><li>- Intervento nella riduzione delle difficoltà d'apprendimento facendo da supporto alle strategie predisposte dagli insegnanti.</li><li>- Collaboreranno nella gestione di servizi quali l'accoglienza e supporto nelle attività, dopo una formazione da parte del personale scolastico preposto</li><li>- Svolgere o sostenere attività, giochi, situazioni di lavoro da organizzare con i docenti per facilitare l'instaurarsi di rapporti amicali, per superare i conflitti, per moderare l'aggressività, per realizzare nuove esperienze e nuove forme di condivisione.</li></ul>
<b>Obiettivo 2.1</b> Incrementare le attività di animazione educative e di cura rivolte ai minori attraverso attività ludiche	<ul style="list-style-type: none"><li>- Supporto nella progettazione e nella realizzazione di percorsi di sostegno didattico e di animazione pomeridiane rivolte ai bambini frequentanti l'istituto</li><li>- Supporto nella realizzazione di iniziative di aggregazione e di animazione culturale con la partecipazione di bambini e insegnanti; in base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica: mediazione/accompagnamento alla costruzione di nuove dinamiche di relazione diverse da quelle della famiglia e della scuola finora sperimentate. L'affiancamento degli operatori volontari stabilisce una relazione amicale e un tramite di scambio.</li><li>- Coinvolgimento degli operatori volontari in attività di animazione ludico – ricreative rivolte a bambini disagiati</li><li>- Collaborazione nella realizzazione di laboratori, individuando tematiche e proponendo nuovi spunti da cui partire;</li><li>- Coinvolgimento degli operatori volontari in attività di ricerca e raccolta materiali informativi e predisposizione di schede inerenti i diritti e i doveri;</li><li>- L'attività degli operatori volontari riguarda il contatto, prima telefonico con gli enti in modo da fissare un appuntamento per definire la collaborazione;</li><li>- Inoltre gli operatori volontari e gli operatori si occupano di tutta l'organizzazione logistica degli eventi formativi programmati, dalla ricerca della sala informatica, alla ricerca e alla produzione del materiale didattico e delle attrezzature. Gli operatori volontari partecipano alle riunioni e agli incontri di formazione preoccupandosi di predisporre le schede d'iscrizione e registrazione, della loro compilazione ad ogni evento formativo e della distribuzione del materiale informativo. Gli operatori volontari organizzano logisticamente le riunioni e gli incontri di verifica ed hanno il compito di redigere una relazione sui contenuti emersi dalle riunioni.</li></ul>

<p><b>Obiettivo 3.1</b> Garantire una costante azione di affiancamento e di potenziamento relazionale a favore dei minori con difficoltà di apprendimento e/o problematiche legate alle situazioni familiari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli operatori volontari si preoccuperanno di predisporre le schede di valutazione delle attività formative, della loro somministrazione e della distribuzione del materiale informativo. Collaborazione nella realizzazione di eventi culturali e iniziative di aggregazione e di animazione culturale con la partecipazione di bambini e insegnanti;</li> <li>- Supporto degli operatori volontari in attività di animazione ludico – ricreative rivolte a bambini disagiati; intervento nelle dinamiche di utilizzo di linguaggi mimico-gestuali, musicali, pittorici, della lettura e nella realizzazione del giornalino scolastico per facilitare la comunicazione.</li> </ul>
<p>Le attività per gli operatori volontari per la <b>sede di attuazione Gruppo Minori 78</b> saranno le seguenti:</p>	
<p><b>Obiettivo 1.1</b> Potenziare la sinergia tra le varie agenzie educative nel territorio</p>	<p>Gli Operatori volontari avranno il compito di affiancare l'OLP e partecipare attivamente all'organizzazione di incontri/seminari su tematiche inerenti all'educazione dei minori, destinati ai professionisti della materia e alle famiglie. In particolare, verranno proposti temi legati alle difficoltà di apprendimento degli studenti e finalizzati allo scambio e confronto dei vari strumenti didattici a disposizione. Riguardo a questa attività, il ruolo degli operatori volontari sarà determinante nella fase di promozione e progettazione esecutiva degli incontri. Nello specifico, dovranno elaborare materiale promozionale, distribuirlo e pubblicarlo online; contattare i docenti degli Istituti partner del progetto e i genitori o tutori dei ragazzi coinvolti nel progetto; si occuperanno, inoltre, dell'aspetto logistico degli incontri (prenotazione sale, ecc.). L'attività che si vuole realizzare risulta fondamentale per il coinvolgimento degli istituti e delle famiglie circa le problematiche che possono presentare. Questi, fra l'altro, avranno la possibilità di confrontarsi con i professionisti del settore presenti agli incontri. Inoltre, porre l'attenzione sulle difficoltà che spesso si trovano alla base dell'abbandono scolastico, è uno strumento chiave di lotta alla dispersione.</p>
<p><b>Obiettivo 2.1</b> Ridurre gli insuccessi scolastici dei ragazzi destinatari del progetto e migliorare il loro livello di apprendimento</p>	<p>Gli Operatori Volontari saranno di supporto nella realizzazione di un doposcuola per il recupero scolastico, basato sul supporto nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola e sul sostegno psicologico e motivazionale dei ragazzi. Gli operatori volontari avranno un ruolo operativo parteciperanno a tutte le fasi preliminari alla concretizzazione dell'attività. Verranno quindi coinvolti nella pianificazione, nella promozione e nella progettazione esecutiva della stessa. Una volta espletato questo primo <i>step</i>, verrà attivato il doposcuola, durante il quale gli operatori volontari avranno il compito di seguire i ragazzi nello svolgimento dei compiti assegnati loro e di incoraggiarli nello studio. Sarà fondamentale l'azione psicologica e motivazionale degli operatori volontari, poiché l'obiettivo principale oltre alla riduzione degli insuccessi scolastici degli studenti e la regolarizzazione del loro percorso formativo, è quello di renderli autonomi, individuando assieme a loro un metodo di studio efficace e adatto alle loro caratteristiche personali. Gli operatori volontari, quindi, avranno il compito di seguire in maniera "personalizzata" ogni ragazzo, al fine di valorizzarne le e fargli capire che le difficoltà scolastiche si possono superare.</p>
<p><b>Obiettivo 3.1</b> Promuovere l'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi e dei giovani socialmente</p>	<p>Tale attività consiste nell'organizzazione di <i>workshop</i> su temi di attualità destinati ai giovani coinvolti nel progetto nonché (in aggiunta o in alternativa) nell'organizzazione di uscite pomeridiane alla scoperta dei luoghi di cultura locali. La realizzazione di uno "Spazio culturale",</p>

<b>emarginati</b>	in cui i ragazzi possono stare assieme e confrontarsi su determinate tematiche, risulta fondamentale quale azione socializzante nonché per lo sviluppo del loro pensiero autonomo e critico. Le uscite e i <i>workshop</i> saranno ovviamente differenziati secondo l'età dei partecipanti. L'impegno richiesto agli operatori volontari, oltre alla partecipazione nelle fasi di pianificazione, promozione e progettazione esecutiva dell'attività, è quello favorire la socializzazione dei ragazzi, stimolando la loro attenzione sui temi attuali che verranno proposti, come momenti di dibattito, riflessione e soprattutto di confronto fra pari; nel caso delle uscite pomeridiane, proposte principalmente come momento aggregativo, invece, gli operatori volontari avranno il compito di guidare i ragazzi, compiendo così anche un'azione di sensibilizzazione verso la cultura, in generale, e verso i luoghi di interesse artistico locale, in particolare
<b>Obiettivo 4.1 Accrescere l'autostima e l'autonomia dei giovani coinvolti e migliorare quindi le loro competenze sociali e relazionali</b>	La realizzazione dei Laboratori consiste in una serie di attività artistiche, da svolgere nel corso del progetto secondo le inclinazioni dei destinatari dello stesso. Il Laboratorio richiede il coinvolgimento degli operatori volontari nelle varie fasi di pianificazione, promozione e progettazione esecutiva delle attività. Nello specifico, gli operatori volontari avranno il compito di reperire il materiale necessario alla realizzazione dei laboratori. In base alle loro competenze artistiche, inoltre, supporteranno i ragazzi nell'apprendere le principali tecniche di disegno nonché a lavorare con la ceramica e altri materiali. Le attività su cui gli operatori volontari potranno essere impiegati sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- lavori creativi con materiali diversi</li> <li>- arti grafiche</li> <li>- falegnameria e bricolage</li> </ul> Gli operatori volontari potranno, inoltre, partecipare al laboratorio teatrale, aiutando i partecipanti ad avviare un lavoro creativo da svilupparsi in gruppo, scoprire nuove opportunità espressive, maggior consapevolezza di sé e delle proprie risorse. Infine, potrà essere attivato un laboratorio di scrittura, in cui avranno il compito di incentivare e risvegliare la fantasia dei ragazzi. gli operatori volontari saranno chiamati a cimentarsi in prima persona in queste attività, che si prefiggono l'obiettivo di rendere il ragazzo protagonista, parteciperanno attivamente alle varie fasi e agli incontri.

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>				
Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto		4		
Numero posti con vitto e alloggio		0		
Numero posti senza vitto e alloggio		4		
Numero posti con solo vitto		0		
Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato				
<b>Cod. sede</b>	<b>Denominazione sede att.</b>	<b>Città</b>	<b>Cognome Olp</b>	<b>Nome Olp</b>
<a href="https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89420">https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89420</a>				

<b>CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:</b>
Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto del regolamento interno,
- flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni;
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

### **Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

### **Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

#### FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Temi	Ore
<p><b>BEVILACQUA TERESA</b> <b>PALADINO IVANA</b></p>	<p>I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi Dei Fabbisogni Formativi</p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili agli operatori volontari per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a loro preposte e per lo sviluppo della loro professionalità. Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità degli operatori volontari, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <p>Ciò che sei (bilancio di personalità)</p> <p>Cosa sai fare (attitudini personali e professionali)</p> <p>Cosa puoi fare (potenzialità)</p> <p>Cosa speri di fare (obiettivi)</p> <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto</p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza, con una presentazione dell'articolata struttura delle sedi locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto del volontario.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente</p> <p>La storia della sede e i suoi principi ispiratori;</p> <p>Il radicamento nel territorio;</p> <p>Condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;</p> <p>Presentazione dei giovani in servizio civile ai</p>	<p><b>16</b></p>

	<p>volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</p> <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <p>Analisi del testo di progetto;</p> <p>Definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;</p> <p>Tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</p>	
<p><b>Modulo: ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE</b></p>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
SCARAMUZZINO NATALINA	<p><b>Modulo:</b></p> <p><b>PROGETTAZIONE SOCIALE</b></p> <p>Tem da trattare:</p> <p>Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.</p> <p>Scenari della progettazione sociale</p> <p>Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari</p> <p>Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti</p> <p>La gestione per progetti come strategia di lavoro</p> <p>Il ciclo di vita del progetto</p> <p>L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto)</p> <p>La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget)</p> <p>La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione)</p> <p>La chiusura del progetto</p> <p>L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto</p> <p>Le Il ciclo di finanziamento di un progetto</p> <p>Fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner)</p> <p>La compilazione del formulario (i controlli)</p> <p>La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria)</p>	16



	<p>La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria)</p> <p>Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni Presentazione di esperienze concrete Presentazione e studio di casi di studio Esercitazioni operative</p> <p><b>MODULO COMUNICARE NEL MONDO DELL'INFORMAZIONE</b></p> <p>Temi da trattare: Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, cms, social networking) affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione)</p> <p>La Comunicazione editoriale tradizionale Cos'è un articolo? Come deve essere scritto: Introduzione, corpo centrale, battute minime, occhiello, titolo, catenaccio, come si costruisce un pezzo: racconto e descrizione di un evento, intervista, domande e risposte: caporali, discorso indiretto: incisi, il comunicato: analogie e differenze</p> <p>Quotidiani e redazione (Quotidiano, settimanale, mensile, Differenze nella forma e nei contenuti, come si costruisce un settimanale: il timone, impaginazione articoli e composizione della pagina, la prima: come farla? cosa mettere in risalto? cosa può attirare il lettore? Esperienza personale: il lavoro di redazione, Quando e come arrivano i pezzi – corrispondenti, correttori di bozze, grafici)</p> <p>Magazine, fanzine, quotidiano, news. Analisi di vari formati editoriali. Consultazione di magazine locali, nazionali, internazionali.</p> <p>La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione Nascita di Internet, Nascita del web, Il web e gli altri Mass Media, Evoluzione del web, Tipologie di siti Web (Blog, CMS, ...), Blog, CMS</p> <p>Progettazione e realizzazione di un sito internet attraverso l'implementazione di un CMS Cos'è un cms, Tecnologia Database, Frontend/Backend e Classificazione utente, Il menu (sezioni e categorie), La classificazione e progettazione dei contenuti (l'albero dei contenuti), Attività di progettazione del sito Progettazione e Costruzione di banche dati e di centri di documentazione e loro aggiornamento</p>	<p>8</p>
--	---	----------

	<p>Progettazione, Costruzione di Questionari (definizione del target, domande aperte/chiese, come erogarlo, come intervistare un utente)</p> <p>Progettare la comunicazione sociale</p> <p>Il piano di comunicazione</p> <p>Tecniche di comunicazione efficace e ascolto attivo</p> <p>Il Piano di Azione</p> <p>Analisi della situazione di partenza (lettura del territorio e dei bisogni, rapporto domanda offerta)</p> <p>Responsabilità, organizzazione e tempistica</p> <p>Obiettivi e target (utenza)</p> <p>Strategie, mezzi e canali</p> <p>Analisi dei punti di forza e debolezza</p> <p>Risorse e tecniche di fund racing</p>	
<p><b>Modulo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>PROGETTAZIONE SOCIALE</b></li> <li>• <b>COMUNICARE NEL MONDO DELL'INFORMAZIONE</b></li> </ul>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<p><b>SCARAMUZZINO PASQUALE</b> <b>BEVILACQUA TERESA</b></p>	<p>Tem da trattare:</p> <p>Analisi della Convenzione internazionale dei diritti dei Bambini</p> <p>Documentazione e valutazione di progetti per la legge 285/97</p> <p>Analisi dei progetti per la legge 285/97</p> <p>Analisi critica dei diversi progetti</p> <p>Consultazione di materiali cartacei, informatici e video prodotti dalle città aderenti al progetto "La città dei bambini" sui temi della comunicazione, partecipazione ed autonomia dei bambini.</p> <p>Gestione Laboratori adulti ragazzi di progettazione urbana partecipata</p> <p>Progettazione e sperimentazione di materiali metodologici per la documentazione di progetti per l'Art. 7 della legge 285</p> <p>Workshop di valutazione: contenuti del corso, apprendimenti e trasferibilità</p> <p>Il programma formativo è sviluppato attraverso lezioni frontali, discussione e lavoro di gruppo, esercitazioni pratiche, esperienze sul campo.</p>	<p><b>12</b></p>
<p><b>Modulo: L'ANALISI E LO SVILUPPO DI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI E LA PARTECIPAZIONE E L'AUTONOMIA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI</b></p>		
<b>Formatore</b>	<b>Tem</b>	<b>Ore</b>
<p><b>BETTIGA CATERINA</b> <b>PALADINO IVANA</b></p>	<p><b>LA CITTÀ DEI BAMBINI: UNA NUOVA FILOSOFIA DI GOVERNO DELLA CITTÀ.</b></p> <p><b>IL PROTAGONISMO DEI BAMBINI E IL CAMBIAMENTO DELLA CITTÀ.</b></p> <p>Tem da trattare:</p> <p>Analisi delle caratteristiche socio-culturali dei bambini, con particolare riferimento alle condizioni dell'infanzia del Lametino e delle Scuole Pilota.</p> <p>Art. 7 della legge 285/97</p>	<p><b>12</b></p>

	<p>Esperienze italiane e internazionali: analisi della Carta europea della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale e la Carta delle città Educative di Barcellona</p> <p>La strategia della partecipazione</p> <p>L'esperienza francese dei Conseils d'Enfant et de Jeunes</p> <p>L'esperienza italiana dei Consigli Comunali dei ragazzi</p> <p>Gli ambiti di intervento dei consigli comunali dei ragazzi e la gestione dei rapporti il consiglio comunale degli adulti.</p> <p>La progettazione partecipata insieme ai bambini</p> <p>Aspetti educativi, metodologici e sociali</p> <p>Come facilitare la creazione delle proposte e dei programmi dei ragazzi.</p> <p>Come organizzare il lavoro del consiglio dei bambini, la gestione delle risorse, gestione del budget per la realizzazione dei progetti, gestione del budget di funzionamento.</p>	
<p><b>Modulo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>LA CITTA' DEI BAMBINI: UNA NUOVA FILOSOFIA DI GOVERNO DELLA CITTA'.</b></li> <li>• <b>IL PROTAGONISMO DEI BAMBINI E IL CAMBIAMENTO DELLA CITTA'.</b></li> </ul>		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (compl.)
<p><b>Modulo A:</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b></p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> </ul>		

- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

### **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

### **Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di operatori volontari in scen nel settore **“Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport”**, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- *Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità*
- *Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali*
- *Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni*
- *Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona*
- *Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni*
- *Gestione delle situazioni di emergenza*
- *Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione*
- *Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali*
- *Normativa di riferimento*

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### *Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

#### *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

#### *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

*Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.